KULTO®
www.kultojewels.com

Metropolis
669 Il canale di Metropolis TV sul digitale
Metropolisweb.it
Edizione Nord

KULTO®
www.kultojewels.com

SABATO 14 DICEMBRE 2013 | Stampa Democratica '95, Scgarl Sped.abb.post.legge 46/4-27/2/2004 | ANNO XX **NUMERO 344 - € 1.00**

ISSN 1721-0240

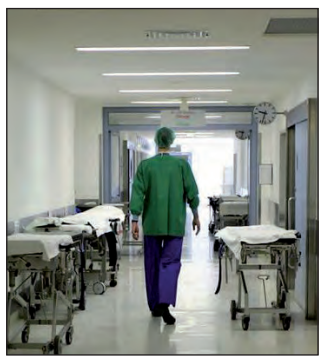
Corsa contro il tempo per salvare l'antica Pompei, il Grande Progetto non decolla

Scavi, cedono altre due pareti

La storia si sbriciola in silenzio, ora crollano anche stucchi e pitture

Boscoreale

Rogo del furgone, si aggrava uno dei tre feriti C'è ipotesi dolosa



Potrebbero esserci importanti risvolti in merito all'incendio del furgoncino adibito alla vendita di genere alimentari che ha provocato tre feriti, tra cui un bambino di 18 mesi. Ad avere la peggio la donna 69enne, titolare del furgoncino, che è ancora ricoverata in prognosi riservata. Intanto spunta l'ipotesi dolosa.

SERVIZIO A **pag. 24**

Terzigno

Atti «autenticati» via telefono: bagarre in aula

È stato uno scontro aspro sul Piano di alienazione degli immobili. A scatenare la bagarre «gli atti che sarebbero stati autenticati via telefono»

SERVIZIO A **pag. 24**

Pilastri di cemento nella villa di Poppea
Così Oplonti rischia di uscire dall'Unesco

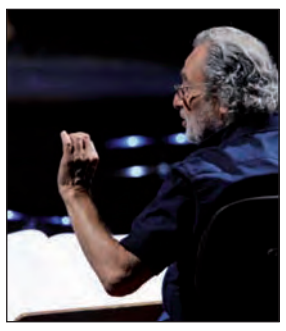
L'interno della villa di Poppea a Torre Annunziata

Villa di Poppea a Oplonti, nuovo allarme dell'Osservatorio Patrimonio Culturale: "Si rischia di uscire per sempre dalla lista dei siti Unesco. La cementificazione dell'area archeologica potrebbe costare l'uscita del sito dall'Unesco. A Pompei, invece, continuano a crollare muri, affreschi e pitture.

SERVIZI Alle **pagg. 14 e 23**

Torre del Greco. A rischio 2 eventi: Bacalov e Rota

«Natale, solo musica sacra» Il parroco vieta i concerti



È corsa contro il tempo per «salvare» i due concerti in programma all'interno della basilica di Santa Croce nell'ambito dei «Grandi Eventi» promossi dall'amministrazione comunale targata Gennaro Malinconico. Due appuntamenti - l'esibizione dell'ensemble del maestro Luis Enriquez Bacalov e dell'orchestra guidata dal maestro Marcello Rota, entrambi sponsorizzati dal direttore artistico Mariano Rigillo - costati le bellezza di circa 60.000 euro in soldi pubblici, ma «bocciati» dal parroco don Giosuè Lom bardo «perché a Natale si suona solo musica sacra».

SERVIZIO A **pag. 19**

TORRE ANNUNZIATA

L'associazione incontra le istituzioni: «Per rinascere bisogna cambiare il Puc»

Torre, un tavolo per la ricostruzione Gli ingegneri contro le speculazioni

La città che non c'è, progettata su quattro tavole durante gli anni Novanta, è un tema che appassiona. L'appello lanciato dall'associazione degli ingegneri attraverso le pagine di Metropolis ha fatto breccia. Qualcosa si muove: lunedì scorso quegli elaborati grafici che nel 1997 il consiglio comunale approvò all'una nimità e la giunta inviò a Roma nella speranza di strappare i finanziamenti, sono stati riportati alla Regione dove è stato decisa l'importanza di un tavolo tecnico per discutere del Puc.

SERVIZIO A **pag. 15**

Torre del Greco

I camion sversano rifiuti ingombranti nell'isola ecologica Indagine in corso

SERVIZIO A **pag. 20**

Il caso

A Portici riapre il bosco Ma è già caos

SERVIZIO A **pag. 22**

Boscotrecase. Allarme lanciato dall'associazione «La Fenice Vulcanica»

Discarica di amianto nel Parco Vesuvio

Scoperta una discarica abusiva con lastre di amianto. L'allarme è stato dato dalle volontarie dell'Associazione «La Fenice Vulcanica», presieduta da Venere Stanzione, l'ex Mamma Vulcanica.

SERVIZIO A **pag. 24**

Manca personale nella sede del 118

SERVIZIO A **pag. 23**

Ercolano. Nei verbali i viaggi dei narcos inviati in America Latina

«Vuoti a perdere», i pentiti svelano il clan

Ercolano. Nei verbali dei pentiti ci sono spiegati gli affari del gruppo «Vuoti a perdere». Ci sono episodi e trattative, ci sono anche i viaggi dei narcos alla volta dell'America Latina.

SERVIZIO A **pag. 21**

Opificio fantasma, sequestro a Somma

SERVIZIO A **pag. 22**

Torre Annunziata
Lo sviluppo della città

L'APPELLO
In basso la pagina di Metropolis che pubblicò il progetto consegnato dall'associazione degli ingegneri al Comune nel '97

La proposta dell'associazione: «Basta con gli interventi puntuali, sono inutili, favoriscono speculazioni»

Torre, l'ultima sfida: cambiare il Puc

Gli ingegneri: «Bisogna stravolgere il piano urbanistico» Il sindaco pianta i paletti: seconda foce e vasca d'alaggio

La città che non c'è, progettata su quattro tavole durante gli anni Novanta, è un tema che appassiona. L'appello lanciato dall'associazione degli ingegneri attraverso le pagine di *Metropolis* ha fatto breccia. Torre Annunziata affacciata sul mare, piace. E piace ancora di più pensarla rigenerata lungo la fascia di costa, risorta sulla base di un'economia possibile e sostenibile, legata al porto, alla bretella, agli scavi, alla riqualificazione dei quartieri-degrado. Piace a molti l'idea che quel progetto affascinante racchiuso in quattro tavole non dorma più nei cassetti dell'ufficio tecnico di Palazzo Criscuolo.

Qualcosa si muove: lunedì scorso quegli elaborati grafici che nel 1997 il consiglio comunale approvò all'unanimità e la giunta inviò a Roma nella speranza di strappare i finanziamenti Cipe, sono ritornate dentro gli uffici della Regione. Precisamente al quarto piano dell'isola F13 al Centro Direzionale. Il consigliere regionale Raffaele Sentiero le ha volute con forza, e ha giurato di volerle portare all'attenzione della Commissione urbanistica della quale è videpresidente.

L'ex presidente del consiglio comunale di Torre Annunziata ha incontrato il presidente dell'associazione ingegneri, Domenico Aversa, ha ascoltato le sue istanze, ha condiviso la necessità di istituire un tavolo tecnico sul quale confrontarsi. Magari anche con il sostegno dell'ordine degli ingegneri guidato da Vinci. Una promessa che vale pur sempre qualcosa dopo anni di immobilismo.

Gli ingegneri hanno individuato il vero cancro di una città che non riesce a decollare. Dicono che il male è racchiuso in tre lettere: Puc. Che vuol dire «Piano urbanistico comunale». Che è da rifare, a Torre Annunziata, visto che è in piedi dagli anni Settanta, studiato e pensato addirittura negli anni Sessanta.

Il tema è semplice, sostiene il presidente dell'associazione ingegneri, Domenico Aversa: «Chi vuole la rinascita urbanistica di una città parte da quelle tre lettere, che racchiudono un'idea complessiva di sviluppo, e che custodiscono le regole del gioco. Il Puc è l'armonizzazione delle progettualità in campo, una cornice nella quale costruire l'opera, e ovviamente va contro il fiorire dei piani puntuali che di fatto ingabbiano la città e la condannano ad opere slegate e inutili - continua Aversa -. Come la seconda foce del Sarno e l'allargamento della strada che attraversa l'ex area industriale di Rovigliano e che qualcuno continua a spacciare per bretella di collegamento al porto».

Il problema è che c'è un fronte che vuole quei piani puntuali, o meglio che ritiene certe opere «imprescindibili» per lo sviluppo di Torre Annunziata. E un fronte che vorrebbe uno sviluppo complessivo, che ritiene quelle stesse opere «cappi al collo» per lo sviluppo. Ed è tutto qui il problema: una profonda frattura, una assoluta divergenza di vedute, che ovviamente salterà agli occhi quando le parti si saranno sedute al quel tavolo promesso dal consigliere regionale, Raffaele Sentiero.

Il sindaco Giosué Starita si è detto disposto a confrontarsi a quel tavolo, ma in un incontro con l'associazione ha anche detto chiaramente che esistono dei progetti in campo «che non sono in discussione». E in particolare: la doppia foce del Sarno, studiata da Arcadis, e la costruzione della seconda vasca di alaggio, davanti alle sette scogliere di Rovigliano, a pochi metri da quella di Aprea che sottovoce ha definito «uno sfregio al paesaggio».

A questo si aggiunge il rischio, confermato anche dal sindaco, di un progetto di potenziamento del porto secondo una vocazione sostanzialmente commerciale, con l'incubo delle navi munnezza, con la creazione di una seconda banchina, e l'aumento dei serbatoi per la raccolta di liquidi e carburanti che già sarebbe stato autorizzato. Paletti piantati nel cuore di una città che invece dovrebbe guardare allo sviluppo alle risorse turistiche e culturali del territorio. Paletti che, secondo il presidente dell'associazione ingegneri, spazzano via la città dei sogni colorata su quelle quattro tavole adottate dalla giunta e dal consiglio comunale nel 1997.

Una città turistica, disegnata lungo la fascia di costa, una porta di accesso ai flussi turistici diretti nell'area archeologica Vesuviana, «un modello - insiste Domenico Aversa - da aggiornare e rilanciare all'interno di un nuovo piano urbanistico comunale».

Raffaele Schettino

La città che non c'è

PORTO Risanamento spiaggia Salera, realizzazione di altre due banchine. Operazione di escavo per evitare l'insabbiamento del porto.
TERMINAL PASSEGGERI da realizzare su almeno 2 dei 4 moli del futuro scalo. Capace di accogliere e convogliare la massa di turisti diretti in entrata a Pompei e in uscita alle isole, a Napoli e alla Costiera.
AREA COMMERCIALE con un «terminal merci» come nodo di stoccaggio e smistamento delle attività della fascia di costa e dell'entroterra Vesuviano
BRETELLA E STRADA COSTIERA per collegare il porto all' A3 e per riconnettere Rovigliano alla città

Torre Annunziata 15

Torre Annunziata
Il rilancio della città

L'associazione degli ingegneri scende in campo e ripropone la città del mare. Un progetto del 1997 che la politica tiene chiuso in un cassetto

DOMENICO AVERSA
«Basta coi piani puntuali, bisogna cambiare il piano regolatore e collegare i progetti in campo»

Torre, la città che non c'è
«Può nascere in sei anni»

L'evento

Tra libri e musica La notte rosa contro la violenza

Notte rosa per dire no alla violenza sulle donne, per fermare l'orrore del femminicidio. L'iniziativa è stata curata dell'associazione «Catena rosa» va in scana questa sera a partire dalle 19,30. Appuntamento a via Gino Alfani per i mercatini dell'artigianato, la vendita di libri e gli spettacoli curati dalla scuola di danza Lady Carol. In serata è previsto anche uno spettacolo musicale a cura dell'associazione «Amici di Elia Rosa».

Scuola Alfieri

Solid... Art, una mostra per aiutare i poveri

«Solid... Art» va in scena al primo Istituto Comprensivo "Alfieri" di Torre Annunziata. Un'altra iniziativa dopo la «sfilata di Natale» andata in scena per le strade della città con gli alunni-pastori.

Questa mattina, presso la scuola diretta dalla dirigente Annunziata Martire, a partire dalle ore 10, sarà possibile visitare la mostra di opere create dagli alunni.

Acquistandole, si potrà contribuire a sostenere la mensa dei poveri gestita dalla chiesa dell'Immacolata Concezione alla quale si rivolgono i poveri per un pasto caldo.

Oltre all'iniziativa a sostegno della mensa "Don Pietro Ottena" verrà presentato il calendario 2014, completamente realizzato dagli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado. Infine, appassionante gara di scacchi simultanea, in collaborazione con la Scacchistica Oplonti, con la partecipazione del piccolo Claudio Paduano, 7 anni, campione italiano 2013 nella categoria under 8. Il progetto, denominato "AlfieriArte" è il percorso conclusivo di un iter avviato con gli alunni dell'Istituto di via Gambardella, all'insegna del disegno e della pittura, ed ha coinvolto i docenti della scuola, tra cui quelli di Arte ed Immagine Ciro Servillo ed Angelo Normandia.